

in esso aspettata. Quindi le mormorazioni, e le grida si sono estese dappertutto; e in alcuni luoghi si sono fatti numerosi attruppamenti, e si è gridato: *viva il Re di Sardegna*. Gli Officiali Municipali hanno perciò ben sollecitamente sospesa la pubblicazione del Proclama, e dove s'è voluto farla è stata strappata dalle mani del Prefetto, o schiantata dal Maglio, a cui era affissa. Anche nelle Città, dove la forza pubblica è sostenuta, si è avuta somma precauzione; tanto il Popolo n'era sdegnato. Ne' Capo-luoghi del Cantone si è dunque protestato contro una tale legge, e si è limitata in questo articolo l'autorità de' Membri, che formano l'Assemblea elettorale del Dipartimento. Se avvenga, che s'insista, e si voglia ad onta della persuasione pubblica, tirar avanti nel disegno (giacchè si è dichiarata nulla, ed illegale la restrizione d'autorità de' Membri elettorali, e sembra, che pur si voglia procedere alla nomina d'un Vescovo Costituzionale) si prevede, che nasceranno torbidi maggiori: tanto più, che già molti Preti hanno risolutamente ricusato di giurare, preferendo l'esiglio. Di questi molti ancora sono stati carcerati; e il Popolo non fa con ciò, che attaccarsi di più agli oggetti dell'antico suo Culto, e della sua religiosa pietà.

DA PARIGI 17. Marzo.

Garat, e Bournonville hanno accettato, il primo la Carica dell'Interno, lasciando quella della Giustizia, e il secondo quella della Guerra, a cui, come si disse, è stato nominato di nuovo dopo la già data dimissione. Bournonville però ha dichiarato di voler ritornare all'Armata subito che sia avanzata la Campagna.

Duquesnoy è venuto a dar conto alla Convenzione del Comitato d'Insurrezione, denunziato nella Sessione dei 13. Egli ha parlato di molti forestieri, che egli pretende dipendenti da Pitt, dal Re di Prussia, e dall'Imperatore; ed ha proposto, che si mandino via da Parigi in 24. ore tutti quelli, che non essendo ben noti, non possano avere due Cittadini, che rispondano per essi. Ha sostenuta la sua proposizione allegando l'ultimo Bill d'Inghilterra riguardo i forestieri; ed alcuni Editti pubblicati, non è guari, in Vienna, e in Berlino. Qualche altro Membro ha fiancheggiata la Mozione di Duquesnoy; ma la Convenzione l'ha rigettata.

Maulde, già Ministro Plenipotenziario

di Francia in Olanda, si è presentato alle Convenzione; ed ha consegnata una Memoria relativa alla condotta del Ministro degli affari esteri nelle negoziazioni col Gabinetto dell'Aja. Maulde assicura, che il Ministro ha pregiudicato molto alla Nazione precipitando le cose coll'Olanda. Questa Memoria è stata rimessa al Comitato diplomatico, e Maulde ha avuto gli onori della Sessione.

PAESI-BASSI-AUSTRIACI

DA BRUSSELLES 12. Marzo.

Dumourier con suo Proclama ha ordinato a nome della Convenzione Nazionale, che venga rimessa alle Chiese di queste Provincie tutta la loro argenteria, che i Commissarij del Consiglio Esecutivo avevano fatto portar via. Ha di più fatto arrestare Chepy, uno di codesti Commissarij; ed ha proibito, che in avvenire non si facciano più tali asporti; dichiarando in oltre, che gli Abitanti di queste Provincie non debbono essere turbati in nessun modo nell'esercizio della loro Religione. Ha messo fuori poi un altro Editto, in cui proibisce ai Belgi sotto pena di esecuzione Militare d'attrupparsi sediziosamente, e di fare nessun insulto ai Francesi. Parimente con un altro Editto proibisce alle Società patriottiche di meschiarsi in operazioni Militari, o di Governo. Finalmente ha disciolta una Legione, che erasi qui formata sotto nome di Legione dei Senzaccaloni, e n'ha scacciato a dirittura il Comandante. Ai 6. fu condotto qui in catene il Gen. Miranda, e due altri Uffiziali Francesi, che comandavano alle frontiere.

O L A N D A

DALL'AJA 12. Marzo.

Jeri venne nuova, che buona parte del Corpo Prussiano comandato dal Duca Federico di Brunswick era in marcia da Grave per Bois-le-Duc, e a quest'ora deve esservi in numero di 10500. uom. Forse vi si unirà parte delle truppe Olandesi radunate a Gorinchem, e quelle d'Anspschal soldo della Repubblica; poichè questo Corpo comandato dal Pr. Federico d'Orange, passato il fiume a Gorinchem, è andato oltre Heusden, i cui contorni sono stati abbandonati dai Francesi, e segnatamente il Forte di Doeveren, dove hanno gettato in acqua prima di partirne i cannoni trovativi. Il movimento de' Prussiani lungo la frontiera della Gueldria Olandese verso Bois-le-Duc, e forse verso Gertrudenberg imbarazzerà i Francesi, che occupa-